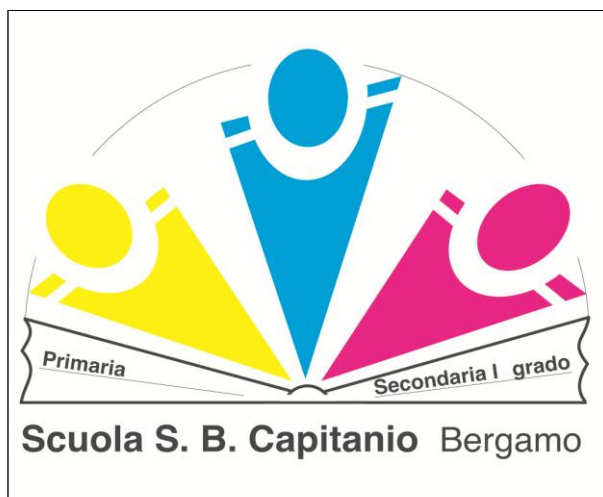


SCUOLA S.B. CAPITANIO
PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via S.Antonino 11/b – 24122 Bergamo



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*“Quel poco che ho imparato anch'io
con carità e pazienza lo insegnerò;
andrò io stessa a cercare quelle persone
che avessero bisogno di essere istruite e
verso queste userò le più caritatevoli attenzioni.”*

(S.Bartolomea Capitanio, Voto di carità “1829”).

INDICE

<i>Premessa normativa</i>	_____
<i>Introduzione</i>	_____
<i>Organizzazione e Appartenenza</i>	_____
<i>Linee culturali</i>	_____
<i>Priorità, traguardi ed obiettivi</i>	_____
<i>Scelte conseguenti</i>	_____
<i>Piano di Miglioramento</i>	_____
<i>Idee guida del Piano di miglioramento</i>	_____
<i>Organizzazione interna</i>	_____
<i>L'orario e la giornata a scuola</i>	_____
<i>Potenziamento della lingua inglese</i>	_____
<i>La didattica digitale</i>	_____
<i>I riferimenti per la valutazione</i>	_____
<i>La validazione dell'anno scolastico</i>	_____
<i>La comunicazione scuola-famiglia</i>	_____
<i>Il Patto educativo</i>	_____
<i>Il Servizio psicologico</i>	_____
<i>I Servizi aggiuntivi</i>	_____

Premessa normativa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla **Scuola S.B. Capitano, Primaria e Secondaria I grado**, sita in via S.Antonino 11/b 24122 Bergamo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*". Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti che PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, ha redatto il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie. Il piano è presentato al Consiglio d'istituto e viene esposto nelle sue linee fondamentali nelle assemblee di inizio anno. Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web della scuola (<http://scuolacapitano.osabg.it>)

Introduzione

Lo studente, come persona "originale ed unica", è il centro della nostra azione educativa, e vive, "qui e ora", da fanciullo o da adolescente, con tutti i suoi molteplici aspetti – cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi -, l'apprendere quotidiano.

L'obiettivo dell'esperienza scolastica non è il semplice raggiungimento di statiche e accumulate conoscenze-competenze nelle singole discipline, ma la continua crescita umana e formativa, commisurata all'età.

Questo approccio deve permettere all'alunno/a di conquistare le chiavi per "apprendere ad apprendere" nella nostra società, con i suoi molteplici cambiamenti e le sue innumerevoli discontinuità, i suoi orizzonti culturali sempre più eterogenei, plurali e mutevoli.

La Scuola S.B. Capitanio vanta una **consolidata tradizione educativa** in Bergamo e ha sviluppato modalità e consuetudini proprie per costruire il percorso scolastico, gestire la didattica e crescere fanciulli e adolescenti secondo valori e norme ormai sedimentate, ma sempre discusse e gestite dai docenti nel ricco solco dell'educazione cattolica.

Ai genitori l'istituto non chiede l'adesione acritica a tali "buone pratiche" e, anzi, incentiva il dialogo, conscio del valore insostituibile della collaborazione dei genitori e del loro innegabile e ineludibile ruolo nel processo dell'insegnamento-apprendimento.

L'insegnamento-apprendimento rappresenta il momento centrale e vitale, "il cuore pulsante", della vita scolastica che, in quanto relazione umana, lega profondamente gli alunni e i docenti in un patto di reciproco rispetto e collaborazione durante il lavoro quotidiano.

Ai genitori la scuola chiede di essere "fondamento attivo" di tale rapporto, incentivando e spronando i figli a percorrere con entusiasmo le vie del sapere, "camminando con loro", sicuri e fiduciosi che le fatiche e il "buon" lavoro di oggi si trasformeranno nella maturità umana e nella conoscenza – competenza di domani.

Infine la scuola ricorda con convinta serenità la sua **ispirazione cattolica**: la fede cristiana alimenta l'entusiasmo con cui ai ragazzi vengono proposti i grandi valori, per primo il radicamento culturale, che rendono la vita un'occasione "unica" per crescere come figli di Dio, uomini e donne,

cittadini, pronti a donare e donarsi per il bene comune (*“Ama il prossimo tuo come te stesso”*).

Organizzazione e Appartenenza

La Scuola Santa Bartolomea Capitanio è parte dell'**Opera S. Alessandro** (fondazione di Culto e Religione costituita in ente ecclesiastico con Decreto di Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Piazzi, Vescovo di Bergamo, in data 01/07/1963 n. 3014 di protocollo e giuridicamente riconosciuta con Decreto Presidente della Repubblica del 10/03/1964 n.250).

La Fondazione ha lo scopo di curare l'educazione religiosa-morale dei giovani studenti della città e diocesi; di promuovere istituzioni ed attività rivolte alla formazione culturale e cattolica dei giovani.

La Fondazione non ha fini di lucro e gestisce una realtà plurima di istituti (dall'asilo nido alla scuola superiore).

La nostra scuola è amministrata dall'Opera attraverso i suoi uffici e un proprio Comitato di Gestione, mentre la direzione didattica, metodologica e di sperimentazione è affidata al Coordinatore didattico in collaborazione con il Collegio dei Docenti. La Scuola S.B. Capitanio ritiene che il messaggio evangelico proponga una completa visione della vita umana, capace di dare senso all'agire degli uomini fin dalla fanciullezza.

Tale convincimento anima l'azione pedagogica di tutto il personale della scuola nell'ambito **culturale ed educativo**; l'istituto non intende sostituirsi alla famiglia nel compito e nella responsabilità di educare i figli alla fede né ambisce ad occupare gli spazi di vita cristiana propri delle comunità parrocchiali.

La Scuola rende visibile la sua identità cattolica impegnandosi nel servizio verso i bisogni educativi e formativi che le famiglie avanzano, affiancandosi alle loro potenzialità e fatiche, e costruendo con loro **"un patto educativo"** che ha come riferimento ineludibile il messaggio evangelico.

I bisogni, le difficoltà e i "dolori" presenti nella nostra società devono poter trovare nella Scuola S.B. Capitanio un luogo di ascolto, riflessione e azione capaci di stimolare il discernimento sulle grandi domande di senso che appartengono ad ogni uomo, credente o non credente.

L'istituto segue l'itinerario tematico annuale proposto dagli uffici competenti per la scuola della Curia di Bergamo e, dunque, persegue un cammino di natura culturale ed esperienziale che vuole rafforzare e sostenere l'azione e la testimonianza delle famiglie e delle comunità parrocchiali.

Linee culturali

L'Istituto S.B. Capitanio ha sempre mostrato grande sensibilità, grazie al corpo docente e ai dirigenti succedutisi negli anni, nel seguire, con attenzione, l'evolversi dei tempi, introducendo nuovi contenuti, materiali, modalità didattiche in grado di rendere significativo ed efficace il cammino di crescita dei propri alunni.

La tradizione e l'utilizzo di tecniche didattiche "laboratoriali" e "digitali" sono stati incentivati costantemente negli ultimi anni.

La proposta formativa, per le famiglie e per gli alunni, si caratterizza per le seguenti specificità:

- La scuola organizza la propria offerta formativa in piena Autonomia secondo le indicazioni fornite dal D.P.R. 275/1999;
- l'ispirazione Cattolica del progetto educativo segue le indicazioni formulate dal Magistero della Chiesa italiana, dal Vescovo di Bergamo e le direttive dell'Opera S.Alessandro;
- le scelte educative e didattiche pongono al centro dell'azione dei docenti l'alunno inteso come persona portatrice di bisogni complessi e correlati;
- la scuola, compatibilmente con le proprie forze economiche e di organico, pone specifica attenzione al tema delle difficoltà di apprendimento e, in modo particolare, si pone al servizio delle diverse disabilità, collaborando con le famiglie e gli uffici pubblici competenti, per elaborare strategie educative, esperienziali e didattiche significative ed efficaci;
- la gestione collegiale e corresponsabile dell'attività della scuola è attuata dai docenti con il coinvolgimento delle famiglie e con l'assunzione di responsabilità delle varie componenti, a seconda del ruolo ricoperto;
- è incentivato l'uso di plurime metodologie didattiche ed educative, l'introduzione delle nuove tecnologie per apprendere nuove conoscenze e nuovi linguaggi, da utilizzare in modo creativo durante l'esperienza scolastica ed extrascolastica;
- l'attenzione dei docenti ad "inventare" sempre nuove situazioni didattiche per stimolare la motivazione degli alunni e il loro desiderio di essere protagonisti dell'apprendere.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Risultati nelle prove standardizzate nazionali**
- 2) Competenze chiave e di cittadinanza**

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) *Avere risultati nelle prove superiori di almeno 4-5 punti rispetto al riferimento lombardo.
Ridurre le possibili differenze d'uscita tra le diverse sezioni della scuola in modo d'avere una sostanziale omogeneità di risultati.*
- 2) *La costruzione di un curriculum coerente e organicamente strutturato sulle diverse fasce d'età per le competenze di Cittadinanza*

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

La scelta cade naturalmente sugli esiti d'uscita dalla classe terza della Secondaria di I grado e sulle classi II e V della Primaria poiché l'analisi dei risultati d'uscita è sempre stata un punto di riferimento che la scuola ha utilizzato per documentare il proprio operato.

Appare di conseguenza necessario focalizzare su tali risultati e sugli altri disponibili per la Primaria l'attenzione al miglioramento che le prove standardizzate possono incentivare e documentare.

Altro elemento che richiederà il lavoro del Collegio docenti sarà il curriculum di Cittadinanza: molte sono le iniziative poste in essere che necessitano però di un'organizzazione sistematica e organica, che comprenda anche momenti o prove valutative nonché un monitoraggio costante dei progressi dei nostri ragazzi.

Gli **obiettivi** di **processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) *Curricolo, progettazione e valutazione: identificazione e costruzione di percorsi che mettano al centro le competenze trasversali.*
- 2) *Ambiente di apprendimento : monitoraggio completo e sistematico delle metodologie didattiche d'insegnamento con valutazione e scelte riguardo alle migliori e più efficaci*
- 3) *Continuità e orientamento: migliorare ulteriormente la continuità e la collaborazione tra i docenti della Primaria e Secondaria I grado. Costruire un sistema di monitoraggio degli esiti post scuola Secondaria I grado anche in relazione al consiglio orientativo*
- 4) *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: valorizzazione di tutte le competenze dei docenti testimoniate dal loro curriculum e dai corsi di formazione certificati nel sistema qualità. Miglioramento e diffusione della conoscenza e competenza di didattiche digitali in modo uniforme in tutti i docenti.*

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

La scuola S.B.Capitanio ha costruito negli ultimi dieci anni una tradizione di lavoro volta al continuo miglioramento della sua organizzazione e della sua capacità di creare le condizioni per un apprendimento efficace. Il cammino svolto, articolato e guidato dalla lungimiranza del suo Collegio docenti, si è ormai consolidato in pratiche di lavoro riconosciute e valorizzate dalla nostra utenza. Ora occorre procedere oltre mettendo in campo le nostre migliori competenze per sistematizzare e migliorare aspetti importanti quali il curricolo delle competenze trasversali e quello di cittadinanza, prevedendo una riorganizzazione delle attività e delle numerose occasioni create nel corso del decennio. A ciò si aggiunga il monitoraggio degli esiti nella scuola secondaria di II grado per comprendere ancora più approfonditamente il valore degli apprendimenti proposti. Infine ruolo decisivo ricoprono e ricopriranno le competenze digitale per i docenti e la loro valorizzazione nell'apprendimento degli alunni, con il decisivo coinvolgimento delle famiglie quali indiscusse protagoniste.

Scelte conseguenti

L'analisi compiuta nel RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

La scuola ottiene mediamente risultati significativamente superiori ai riferimenti campione in italiano e matematica e dimostra un buon grado di efficacia nell'insegnamento delle discipline di cui sopra: generalmente il 40%-50% gli alunni ottengono risultati alti (livelli 4 e 5). La capacità della scuola di ottenere risultati positivi in quantità significative è testimoniata negli anni e viene sempre mostrata ai genitori non appena i risultati sono disponibili.

ed i seguenti **punti di debolezza**:

La capacità ed efficacia nell'insegnamento/apprendimento mostra alcune deficienze, in poche classi, dovute alla composizione delle stesse. Sempre maggiore attenzione va posta nella formazione delle stesse nelle classi prime e nelle modalità didattiche in esse applicate

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, già attuata anche nel Questionario della Qualità di fine anno 2014-2015, sono state evidenziate dall'utenza le seguenti proposte:

Potenziamento e continua qualificazione dell'insegnamento della lingua straniera (inglese)

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

Costruzione di partnership sempre più forti con operatori del settore per promuovere e migliorare significativamente l'apprendimento della lingua inglese.

Piano di Miglioramento

Contesto di riferimento

La provenienza degli studenti è estremamente variegata poiché la scuola vede circa il 50% della sua utenza non provenire dalla città di Bergamo (ove è la sua sede) ma dall'intera Provincia; poiché i genitori spesso, lavorano in città, portano con sé i figli e li affidano all'Istituto per buona parte della giornata. Appare evidente, dai numerosi dialoghi svolti con i genitori, anche quotidianamente, che l'utenza è composta prevalentemente da genitori lavoratori che hanno bisogno di una scuola "Comunità educante" in grado di accompagnare e sostenere la loro azione educativa.

Gli studenti sono generalmente di cittadinanza italiana anche se vi sono famiglie straniere che abitano e frequentano la scuola per motivi legati al lavoro dei genitori. Pur essendo una scuola Cattolica la Capitano accoglie, senza alcuna difficoltà, anche alunni/e di altre confessioni/fedi.

La scuola è Paritaria dunque, stante la vigente normativa italiana, chiede un contributo economico per la frequenza. Questo impedisce ad alcune famiglie di poterla frequentare come vorrebbero, nonostante le numerose borse di studio erogate dal Comitato di gestione

Il territorio è tipicamente cittadino, con alti livelli di competenza nel settore terziario (servizi) e terziario avanzato. Appare molto urbanizzato. Per tale motivo offre numerose possibilità di accesso ai servizi territoriali e pubblici, a teatri e musei e spazi ad uso pubblico. Il Comune di Bergamo e tutti gli enti territoriali offrono piena collaborazione e garantiscono nel corso dell'anno numerose iniziative per le scuole.

Le numerosissime iniziative impongono un'alta capacità nella selezione delle attività che vengono proposte alla scuola per garantire coerenza al percorso formativo deciso dai docenti.

Risorse materiali e infrastrutture

La scuola gode di tutte le certificazioni necessarie poiché le sue attrezzature sono moderne e costantemente sottoposte ai controlli che la legge prevede. Vicino ad essa si trova anche un parcheggio in convenzione che rende facile per i genitori raggiungere la scuola nelle varie occasione annuali o nella vita quotidiana.

L'edificio è cablato con rete internet; sono presenti 2 aule computer, un'aula lingue, aule speciali, laboratori attrezzati e mediacenter con schermi da 47/50 pollici in ogni aula. Ampie, articolate e ricche di dotazioni sono le strutture sportive.

L'istituto destina ogni anno fondi per il mantenimento e l'arricchimento di tutte le strutture didattiche e la manutenzione ordinaria e straordinaria dei suoi ambienti.

I docenti

Il corpo docente è caratterizzato da un mix tra insegnanti di varie fasce d'età e, dunque, dotati di esperienze formative, professionali e umane diverse che hanno arricchito negli anni l'offerta didattica della scuola permettendo sperimentazioni e modifiche della didattica (valga come esempio su tutti l'introduzione della didattica digitale e il potenziamento della lingua inglese).

L'età media dei docenti li avvicina agli standard europei più della scuola italiana in generale, con un percorso di studi caratterizzato dall'innovazione didattica universitaria (ad esempio alcune le insegnanti sono laureate in Scienze della formazione Primaria o abilitate).

Numerosi insegnanti hanno certificazioni linguistiche adeguate e competenze didattico-digitali di buon livello che proiettano l'istituto verso le migliori modalità di sperimentazione dell'insegnamento.

Tutti i docenti sono costantemente aggiornati in termini di sicurezza e gestione del rischio.

Esiste un patto educativo tra docenti-alunni e famiglie. I criteri di valutazione del comportamento (Rispetto delle regole, socializzazione, attenzione, partecipazione, impegno responsabile) sono stati concordati nel Collegio. Sono attivati annualmente progetti di recupero e di potenziamento gestiti dai docenti con modalità certificate.

Idee guida del Piano di miglioramento

1) Risultati didattici e della valutazione esterna (Invalsi)

Occorre lavorare sulla progettazione didattica e sulla valutazione in parallelo (condivisione degli obiettivi di apprendimento), che necessitano di un maggiore collegamento tra le aree disciplinari.

Il punto di debolezza sta nel discontinuo confronto tra le migliori esperienze di progettazione e valutazione messe in atto, per giungere ad una progettazione e a criteri di valutazione comuni e condivisi. La collaborazione tra i docenti deve aumentare e trovare continuità attraverso le aree e i dipartimenti interni (che devono essere maggiormente sfruttati) per l'utilizzo di esperienze volte allo sviluppo delle competenze trasversali.

Punti di forza sono sicuramente la costituzione e formalizzazione di momenti di condivisione d'area, la programmazione collegiale delle attività della scuola nel Collegio docenti e il buon clima di lavoro tra i docenti. La mission della scuola è stata costruita negli anni con la condivisione di valori e obiettivi comuni e ben espressa nel PTOF.

Occorre potenziare il lavoro in verticale e lo scambio di buone pratiche educative e didattiche.

Punti di forza sono rappresentati dalle occasioni di confronto tra docenti dei diversi ordini che avvengono nel corso dell'anno.

2) Curricolo di Cittadinanza e Costituzione

Occorre porre ordine e formalizzare le numerose attività che nel corso degli anni sono state create per giungere ad un curricolo verticale che sviluppi in modo coerente e ragionato le competenze di cui sopra, evitando una certa frammentazione che si evidenzia nel corso degli anni.

Punti di forza sono sicuramente le numerose esperienze e collaborazioni poste in essere in questi anni con enti e associazioni del territorio per temi fondamentali quali la legalità, il volontariato, le istituzioni civiche e politiche.

3) Potenziamento lingua straniera (inglese)

Occorre potenziare e qualificare ulteriormente l'apprendimento della lingua inglese.

Punto di forza, costruito negli anni, è il miglioramento della didattica attraverso il potenziamento della lingua nei due ordini di scuola e l'introduzione di giornate e di un Camp in estate dedicati all'approfondimento esperienziale della lingua.

Elenco dei progetti di miglioramento

(secondo l'ordine di priorità)

Costruzione di un coerente curricolo verticale per le competenze di Cittadinanza e Costituzione che evidenzia per ordine di scuola e per anno le priorità degli apprendimenti.

Costruzione di un ragionato e coerente sistema di verifica interna delle competenze trasversali e disciplinari per le classi parallele nelle principali discipline (italiano, matematica e inglese) che si integri con il sistema INVALSI.

Potenziamento ulteriore della qualità dell'insegnamento della lingua inglese.

Organizzazione interna

Il corpo docente pensa, attua, governa e verifica la sua azione didattica ed educativa attraverso i diversi livelli rappresentati dai suoi organi collegiali:

- **Collegio dei docenti:** organo di riferimento per la scuola Primaria e Secondaria di I grado che, insieme al Coordinatore didattico (nominato dall'**Opera S. Alessandro** per realizzare gli indirizzi educativi e pedagogici dell'Ente Gestore), indica le grandi linee di indirizzo della didattica e dell'organizzazione pedagogica della scuola, nel confronto e nella corresponsabilità collegiale. Le decisioni, sempre coerenti con la legislazione vigente, ricadono su tutte le attività attuate nella scuola e sono per essa vincolanti.
- **Team di lavoro della Primaria/Consiglio di Classe della Secondaria di I grado:** la progettazione didattica annuale e quotidiana, riferita alle singole classi, viene decisa ed attuata all'interno di questi organi, secondo i principi della collegialità e della corresponsabilità dei docenti anche in presenza di un docente eventualmente indicato alle famiglie come coordinatore/tutor.
- **Il singolo Docente:** ogni insegnante redige il proprio piano di lavoro annuale e disciplinare (o per ambiti disciplinari) in ottemperanza alle disposizioni legislative nazionali, alle decisioni del Collegio dei Docenti/ e alle disposizioni del Coordinatore didattico e del proprio Team di lavoro della Primaria o Consiglio di Classe della Secondaria, elaborando strategie e interventi didattici multidisciplinari e/o interdisciplinari o altre specifiche metodologie didattiche, anche sperimentali, in osservanza delle indicazioni del curriculum scolastico approvato dal collegio dei docenti. Il docente ottempera poi alle disposizioni impartitegli dall'Ente Gestore per ciò che concerne la Certificazione di Qualità, la Sicurezza, la Privacy.
- **Il tutor di classe:** facilitare la comunicazione scuola-famiglia; mantenere costante il coordinamento delle informazioni, monitorare e raccogliere i risultati delle azioni didattico-educative condivise.

La scuola **Primaria** risulta così organizzata:

- Coordinatore della attività didattiche: gestione e coordinamento didattico, gestione del personale, rapporti con i genitori e con il territorio.
- Vice coordinatrice delle attività didattiche: facente le funzioni del coordinatore
- Tutor: coordinamento generale del lavoro del team e facilitazione dei rapporti con i genitori.
- Team di lavoro: gruppo di insegnanti collegialmente e corresponsabilmente titolari della didattica sulle classi loro assegnate.

Incarichi annuali, definiti dal Collegio dei docenti, con i seguenti compiti di coordinamento delle attività: organizzazione delle stesse e creazione dei rapporti con gli enti esterni coinvolti.

Responsabile Scuola all'Opera

Responsabile Area inglese

Responsabile Ricomincio da tre

Responsabile Minivolley

Responsabile Giornalino

Responsabili adozione libri di testo

Responsabile Bell English per camp estivo

Responsabile Coding/programmazione

Responsabile Artebambini

Responsabile Qualità

Responsabile blog

Responsabile facebook

Responsabile Mensa

Gruppo di lavoro per l'Inclusione

- Predisposizione e revisione **documenti** PEI/PDP in uso nella scuola.
- Valutazione risultati questionario qualità
- Individuazione e gestione di eventuale **formazione** specifica.
- Stesura, in collaborazione con la Presidenza, del **PAI** della scuola (maggio 2016).
- Definizione dei tempi e delle modalità di consegna di PEI/PDP e controllo documentazione.

Commissione Digitale

- Valorizzazione e monitoraggio dell'uso dei mediacenter, dei blog didattici e gestione dell'aula informatica.
- Introduzione del coding e della programmazione di base.

Commissione Religiosa

- Realizzazione delle proposte/attività nei **tempi forti** dell'anno scolastico/liturgico.
- Preparazione delle **attività religiose** di inizio anno, Natale e Festa della Scuola.
- Collaborazione con i genitori per preparare nostra partecipazione alla **Camminata Agesc – scuole cattoliche**.
- **Collaborazione con l'Opera** per le iniziative di formazione spirituale da essa organizzate.

La scuola **Secondaria di I grado** risulta così organizzata:

- Coordinatore della attività didattiche: gestione e coordinamento didattico, gestione del personale, rapporti con i genitori e con il territorio.
- Vice coordinatrice delle attività didattiche: facente le funzioni del coordinatore.
- Coordinatrici/tori di classe/tutor: coordinamento generale del lavoro del Consiglio di classe e facilitazione dei rapporti con i genitori.
- Consiglio di classe: gruppo di insegnanti collegialmente e corresponsabilmente titolari della didattica sulle classi loro assegnate

Incarichi annuali, definiti dal Collegio dei docenti, con i seguenti compiti di coordinamento delle attività: organizzazione delle stesse e creazione dei rapporti con gli enti esterni coinvolti.

Responsabile qualità

Responsabile recuperi

Responsabile continuità primaria-secondaria

Responsabile supplenze

Responsabile sito web

Responsabile tablet

Responsabile accoglienza prime

Responsabile facebook

Responsabile blog

Responsabile accoglienza al liceo

Responsabile giornalino

Responsabile educazione alimentare

Responsabile orientamento

Responsabile sessualità

Responsabilità affettività

Gruppo di lavoro per l'Inclusione

- Predisposizione e revisione **documenti** PEI/PDP in uso nella scuola.
- Valutazione risultati questionario qualità
- Individuazione e gestione di eventuale **formazione** specifica.
- Stesura, in collaborazione con la Presidenza, del **PAI** della scuola (maggio 2016).
- Definizione dei tempi e delle modalità di consegna di PEI/PDP e controllo documentazione.
- Raccolta idee/siti web e risorse per la formazione continua

Commissione Digitale

- Gestione e formazione progetto tablet.
- Gestione consegna, avvio, implementazione utilizzo tablet.
- Gestione formazione genitori.
- Iniziative di formazione alla legalità/utilizzo social network.

Commissione Religiosa

- Realizzazione delle proposte/attività nei **tempi forti** dell'anno scolastico/liturgico.
- Preparazione delle **attività religiose** di inizio anno, Natale e Festa della Scuola.
- Collaborazione con i genitori per preparare nostra partecipazione alla **Camminata Agesc – scuole cattoliche**.
- **Collaborazione con l'Opera** per le iniziative di formazione spirituale da essa organizzate.

L'orario, le discipline e la giornata a scuola

Primaria

Discipline	1-2 primaria	3-4-5 primaria
Italiano	7	6
Inglese	4	5
Storia	3	2
Geografia		2
Matematica	6	6
Scienze	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	1
Motoria	2	2
Religione	1	1
Laboratorio teatrale	1	1

7.30-8.15	Anticipo	Corridoio 2 piano
8.15-12.00	4 Lezioni mattutine	Aule didattiche
12.00-13.00	Mensa	Locale mensa
13.00-14.00	Ricreazione	Corridoi, spazi interni o esterni
14.00-16.00	2 Lezioni Pomeridiane	Aule didattiche
16.00-18.00	Doposcuola Attività Minisport	Spazi esterni, Palestre, 4 piano

Secondaria I grado

7.30-8.00	Anticipo	Salone 4 piano
8.00-13.15	6 Lezioni mattutine	Aule didattiche
13.15-14.00	Mensa	Locale mensa
14.00-14.20	Ricreazione	Salone 4 piano, spazi interni o esterni
14.20-16.00	2 Lezioni Pomeridiane	Aule didattiche il Martedì e Venerdì; negli altri giorni possibilità doposcuola
16.00-18.00	Doposcuola	Spazi esterni, , 4 piano, Aule didattiche

Potenziamento della lingua inglese

Il Collegio docenti della Scuola, ormai da anni, gestisce un qualificato progetto di potenziamento dello studio della lingua inglese, poiché lo scenario dell'istruzione e del mondo del lavoro dei prossimi anni esigerà dai nostri alunni una solida conoscenza di questa lingua, necessaria in ogni campo professionale ed utilizzata in ogni luogo del mondo.

Primaria

Il potenziamento viene così perfezionato:

4 ore la settimana, classi prime e seconde

5 ore la settimana, classi terze, quarte e quinte

All'interno del monte ore della lingua inglese le insegnanti specialiste/specializzate tengono lezioni, con metodologia laboratoriale, finalizzate esclusivamente all'acquisizione sicura ed efficace della lingua. Il programma prevede inoltre che le insegnanti siano seguite mensilmente per la formazione continua da una formatrice di lingua-madre inglese. Infine l'insegnante madre-lingua entra direttamente nelle singole classi, con l'attuazione di progetti C.L.I.L nelle classi quinte.

Secondaria I grado

Il progetto "potenziamento della lingua inglese" prosegue anche nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'orario settimanale prevede:

- **5 ore settimanali;**
- lezioni, con metodologia laboratoriale;
- interventi di insegnanti madre-lingua;
- preparazione e accompagnamento all'Esame di Certificazione Internazionale KET.

La seconda lingua comunitaria è **francese (2 ore settimanali)**.

Primaria

La didattica nella scuola primaria utilizza, accanto ai tradizionali mezzi, anche i mediacenter che sono a disposizione in ogni singola aula. Le insegnanti costruiscono e utilizzano materiali digitali che sono poi a disposizione sui blog delle classi. I ragazzi possono sfruttare risorse didattiche a scuola anche attraverso le due aule informatiche a disposizione (50 postazioni pc).

Secondaria I grado

In questi anni la scuola italiana ha ricevuto importanti stimoli ad evolvere la propria metodologia didattica verso la potenzialità digitale.

Le richieste giunte attraverso vari documenti MIUR e l'esigenza di assicurare alle famiglie una formazione al passo coi tempi hanno portato la Scuola ad attivare le seguenti scelte storiche:

- Introduzione dei media-center nelle classi
- Aggiornamento delle sale informatica
- Rinnovo del sito web della scuola
- Costruzione, gestione utilizzo dei blog didattici
- Adozione di registri digitali

I docenti proseguendo nel cammino intrapreso hanno individuato una serie di discipline per le quali gioca un ruolo decisivo il SAPER FARE IN SITUAZIONE:

- ✓ Grammatica italiana
- ✓ Geografia
- ✓ Matematica
- ✓ Lingua Francese
- ✓ Educazione musicale
- ✓ Scienze motorie e sportive
- ✓ Religione
- ✓ Tecnologia

Per tali discipline gli insegnanti hanno deciso di non adottare libri convenzionali ma di produrre in proprio tutti i materiali didattici.

Altre discipline invece continueranno ad essere insegnate attraverso libri cartacei e materiali informatici:

- ✓ Antologia italiana
- ✓ Storia
- ✓ Lingua inglese

- ✓ Scienze
- ✓ Arte e immagine

I docenti, forti della loro esperienza professionale e delle loro capacità web 2.0, hanno così deciso di migliorare e definire la didattica dei prossimi anni con l'introduzione di uno strumento informatico che andrà ad accompagnare e potenziare lo studio delle discipline e l'apprendimento di ulteriori competenze digitali: il **TABLET** dotato del sistema di scrittura con penna.

Il tablet sarà utilizzato nelle discipline che hanno prodotto i materiali didattici per l'anno scolastico, accanto a strumenti tradizionali.

Nel corso dei tre anni agli alunni sarà insegnato un utilizzo competente dello strumento secondo gradi di impegno e opportunità crescenti per risultato e complessità.

Il tablet dovrà essere utilizzato solo per attività didattiche.

Quando e come è nato il progetto?

Il progetto è nato per volontà dei nostri docenti nel gennaio 2013 come naturale prosecuzione delle iniziative e delle innovazioni, nel campo della didattica, introdotte nel corso degli ultimi otto anni dagli stessi insegnanti (ad esempio: utilizzo dei media center in classe, creazione e gestione dei contenuti didattici proposti nei nostri blog). Fondamentale è risultata la convinzione dei docenti che la didattica della scuola dovesse continuare a fondarsi sullo studio personale, l'approfondimento intelligente, il lavoro in classe, la trasmissione dei contenuti e delle competenze arricchite, in alcuni momenti e in specifiche occasioni, dalle potenzialità offerte all'apprendimento dalle tecnologie digitali.

Chi lo gestisce quotidianamente?

I docenti stessi; sono loro a consegnare alle famiglie il tablet, a gestire con i ragazzi la formazione e l'inserimento delle app, ad accompagnare i genitori con corsi personalizzati e gratuiti durante tutto l'anno. Il tablet è utilizzato seguendo buone pratiche condivise con i ragazzi e secondo regole d'uso codificate, al fine di renderlo strumento di lavoro utile, ma non onnipresente, efficace, ma non sostitutivo delle normali pratiche scolastiche e degli strumenti tradizionali della scuola (quaderni, penne, fogli, verifiche ecc.) che restano presenti a tutto campo nella nostra scuola.

Quali sono le caratteristiche fondamentali?

Il progetto si fonda principalmente sul lavoro dei docenti che hanno costruito e scritto, in efficace collaborazione di gruppo, i testi e i materiali, di alcune discipline, componendo delle ricche dispense in cui sono raccolte tutte le esperienze e le conoscenze didattiche, maturate "sul campo" della vita di classe. Dunque alla scuola Capitanio si continua a studiare e lavorare come in qualsiasi altra scuola, imparando le varie discipline, esercitandosi con quaderni, penne e fogli; semplicemente alcuni testi sono

inseriti fin dall'inizio nel tablet (anche con link attivi) e li sono mantenuti nel corso dell'anno (naturalmente poiché hanno la forma di dispense potranno anche essere stampati dalle famiglie, al bisogno). Ciò significa che in alcune discipline e in alcune ore della settimana si userà prevalentemente il tablet per il lavoro in classe, mentre in altre, che hanno mantenuto il libro cartaceo, il tablet sarà un buon compagno di lavoro, quando necessario.

Quali competenze informatiche?

La ricchezza di questa impostazione risiede nella consapevolezza che l'insegnamento dell'informatica, competenza imprescindibile ai nostri giorni, sarà calato all'interno di alcune discipline e risulterà naturale e semplice per i nostri alunni.

Quale strumento si utilizza?

Non usiamo Ipad, ma un tablet con sistema operativo **Android** poiché ciò ha permesso di:

- contenere i costi,
- utilizzare un sistema operativo molto simile ad un normale Pc nella presentazione e nella gestione,
- utilizzare uno strumento che può essere facilmente gestito collegandolo al Pc con il cavetto in dotazione.

Quali potenzialità/opportunità attiva nell'insegnamento/apprendimento?

I ragazzi dovranno studiare, fare i compiti e frequentare la scuola come sempre tutti hanno fatto, utilizzeranno quaderni e penne come al solito, sosterranno interrogazioni ed eseguiranno le verifiche assegnate sui fogli di protocollo. Avranno però la possibilità di sperimentare lezioni e avvicinare nuove competenze utilizzando anche la didattica digitale, gestita, costruita e utilizzata in classe con i loro docenti. Otterranno il risultato, dopo tre anni, di saper di geografia, matematica, grammatica italiana, storia e di tutte le altre discipline in modo completo con l'aggiunta di competenze informatiche e culturali incrementate dalla innovazione didattica che la didattica digitale può offrire.

Quale preparazione avrà mio figlio al termine della scuola "media"?

La stessa e identica preparazione che avrebbe avuto in una Capitania senza tablet, anzi siamo convinti che sarà migliore, poiché arricchita da altre competenze disciplinari e informatiche: potrà affrontare qualsiasi scuola dotata o non dotata di computer poiché avrà appreso i contenuti delle discipline con i suoi docenti, usando carta, penna, quaderni, libri e anche un tablet, quando necessario.

Quali materie sono coinvolte?

La scelta dei docenti si è orientata **per mantenere i libri cartacei** (che hanno comunque gratuita e scaricabile l'edizione digitale) per le seguenti discipline: Antologia italiana, Storia, Scienze, Arte, Inglese. Queste discipline usano libri, quaderni e il materiale tradizionale a cui abbinano, quando utile, l'utilizzo del tablet e/o dei mediacenter in classe.

Sono diventati **dispense digitali** (ricordiamo che per il loro formato possono anche essere stampate) i seguenti libri: Grammatica italiana, Geografia, Francese, Religione, Educazione fisica, Tecnologia, Musica, Matematica. In queste discipline all'utilizzo del tablet si affiancano, poichè ancora necessari, quaderni, fogli da disegno o di protocollo, penne ecc...

Dunque?

Una scuola saldamente legata alla sua tradizione, gestita da insegnanti che hanno deciso di svolgere il loro ruolo con capacità di innovazione e crescita, consapevoli e padroni di tutto ciò che serve per svolgere una efficace scuola in grado di preparare gli alunni ad affrontare la scuola superiore.

Una scuola che continua a utilizzare gli strumenti classici dell'insegnare e dell'apprendere, svolgendo le proprie lezioni con l'ausilio di metodi e strumenti collaudati negli anni, ma anche una scuola e un corpo docente in grado di "stare al passo con i tempi" introducendo in modo consapevole, ragionato e controllato le innovazioni che il nostro mondo ci pone di fronte quali mezzi intelligentemente utilizzati per migliorare l'apprendimento dei propri alunni.

Una scuola che Vi invita a chiedere informazioni consapevole di poter mostrare serenamente e concretamente il frutto del proprio lavoro.

Per qualsiasi informazione e/o dimostrazione potete rivolgervi al Coordinatore didattico con appuntamenti individuali, ai docenti e agli alunni durante l'Open Day.

I Riferimenti per la valutazione

Il Collegio dei Docenti della scuola Primaria e Secondaria di I grado ha approvato modelli propri per le schede di valutazione degli alunni.

Al docente con funzione di Coordinatore / Tutor viene assegnato il compito di monitorare la situazione degli alunni per riferire ai colleghi, al Coordinatore didattico e ai genitori e attuare le opportune strategie di recupero della discipline o nel comportamento, sempre decise dagli organi collegiali della scuola e informando le famiglie.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

10	Dieci	Ha compreso e/o conosce e/o applica in modo completo e corretto, l'obiettivo valutato. Esposizione efficace, precisa, approfondita
9	Nove	Ha compreso e/o conosce e/o applica in modo corretto, appropriato l'obiettivo valutato. Esposizione scorrevole, efficace e completa
8	Otto	Ha compreso e/o conosce e/o applica in modo corretto l'obiettivo valutato. Esposizione chiara e scorrevole
7	Sette	Ha compreso e/o conosce e/o applica in modo generalmente corretto l'obiettivo valutato. Esposizione semplice e chiara.
6	Sei	Ha compreso e/o conosce e/o applica in modo sostanzialmente corretto l'obiettivo valutato. Esposizione mnemonica e/o semplice.
5	Cinque	Ha compreso e/o conosce e/o applica in modo parziale, non sempre preciso e corretto l'obiettivo valutato. Esposizione frammentaria e confusa.
4	Quattro	Non ha compreso e/o non conosce e/o non applica l'obiettivo valutato. Esposizione lacunosa e/o confusa e/o carente.

**INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

VOTO	CRITERI DI VALUTAZIONE
10	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e comprensione ampia, approfondita e critica dei contenuti. 2. Esposizione ricca, rielaborata, corretta e personale 3. Capacità di procedere nelle applicazioni con precisione, logicità e originalità personale.
9	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza completa ed esauriente dei contenuti. 2. Esposizione appropriata e corretta. 3. Capacità di procedere nelle applicazioni o nelle esercitazioni in modo esatto e completo.
8	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza soddisfacente dei contenuti. 2. Esposizione fluida e corretta. 3. Capacità di procedere autonomamente nelle applicazioni o nelle esercitazioni.
7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza adeguata dei contenuti essenziali. 2. Esposizione abbastanza fluida e corretta. 3. Capacità di procedere abbastanza autonomamente nelle applicazioni o nelle esercitazioni.
6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza limitata ma accettabile dei contenuti essenziali. 2. Esposizione semplice e sufficientemente corretta. 3. Capacità parziale di procedere nelle applicazioni o nell'esecuzione degli esercizi proposti.
5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza carente dei contenuti. 2. Esposizione confusa e disordinata. 3. Carenze nelle applicazioni e nella esecuzione di esercizi.
4	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza molto lacunosa dei contenuti. 2. Esposizione scorretta e disorganica. 3. Carenze gravi nelle applicazioni e nella esecuzione di esercizi.
1/3	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tali votazioni verranno utilizzate quando l'alunno non raggiungerà alcun obiettivo tra quelli indicati dagli insegnanti (riguardo alle conoscenze, competenze e capacità).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

(Legge 169, 30-10-2009, art. 2)

Per la valutazione del voto di comportamento saranno considerati i seguenti obiettivi educativi generali:

- o **Impegno**: portare il materiale; eseguire i compiti e le consegne assegnate;
- o **Interesse e partecipazione**: intervenire con frequenza e in modo pertinente; prestare attenzione in classe.
- o **Relazione con gli altri**: essere disponibili a collaborare con i compagni e i docenti; rispettare le persone e gli ambienti scolastici.

	Criteria per l'assegnazione del voto di comportamento
10	<p style="text-align: right;">VALUTAZIONE MOLTO POSITIVA</p> <p>Raggiungimento completo e consapevole di tutti gli obiettivi.</p> <p>Interesse e partecipazione attivi e propositivi alle lezioni e alle altre attività didattiche-educative</p> <p>Puntuale svolgimento delle consegne scolastiche, senza mancanze o imprecisioni</p> <p>Costante rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità</p> <p>Atteggiamento collaborativo con compagni e personale docente e non docente</p> <p>Ruolo positivo e propositivo all'interno del gruppo classe e nella relazione con il personale docente e non docente</p> <p>Frequenza assidua, assenza di ritardi (anche giustificati)</p>
9	<p style="text-align: right;">VALUTAZIONE POSITIVA</p> <p>Raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Corretta partecipazione alle lezioni e alle altre attività didattiche-educative</p> <p>Regolare svolgimento delle consegne scolastiche (anche in presenza di alcune dimenticanze)</p> <p>Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità</p> <p>Atteggiamento sostanzialmente rispettoso con compagni e personale docente e non docente</p> <p>Ruolo positivo all'interno del gruppo classe e nella relazione con personale docente e non docente</p> <p>Frequenza costante pur con numero di assenze/ritardi considerato nella normalità</p>

VALUTAZIONE SOSTANZIALMENTE POSITIVA	
8	<p>Presenza accertata di una delle seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Note sul diario o nota sul registro di classe; • Dimenticanze di materiale scolastico segnalate sul registro del docente o dei docenti; • Dimenticanze nell'esecuzione dei compiti segnalate sul registro del docente o dei docenti. • Ritardi (considerevoli, anche se giustificati) e assenze ingiustificate alle lezioni. • Altalenante attenzione alle lezioni e partecipazione discontinua alle attività didattiche-educative <p>Svolgimento non puntuale delle consegne scolastiche</p> <p>Atteggiamento talvolta non rispettoso con compagni e personale docente e non docente</p> <p>Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche (vedi Regolamento di Disciplina)</p> <p>Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe</p> <p>Frequenza non regolare (diffuse assenze, soprattutto in concomitanza di verifiche, interrogazioni, prove ...)</p>
7 - 6	<p>Presenza di note disciplinari sul registro di classe.</p> <p>(Diffuso) disinteresse per le varie discipline e partecipazione (molto) discontinua alle attività didattiche</p> <p>Negligente svolgimento delle consegne scolastiche</p> <p>Rapporti problematici e non rispettosi con compagni e personale docente e non docente debitamente comprovati da specifici provvedimenti disciplinari (note)</p> <p>Violazione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità comprovato da specifici provvedimenti disciplinari (vedi Regolamento di Disciplina)</p> <p>Disturbo molto frequente del regolare svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche rilevato per le varie discipline e partecipazione discontinua alle attività didattiche-educative</p> <p>Ruolo riconosciuto "non positivo" all'interno del gruppo classe</p> <p>Frequenza saltuaria; ritardi; assenze non giustificate; uscite anticipate non adeguatamente giustificate</p>
5	<p>Sarà utilizzato in casi di conclamata gravità e debitamente comprovati da specifici provvedimenti disciplinari:</p> <p>Disinteresse per le varie discipline e partecipazione molto discontinua alle</p>

<p>attività didattiche</p> <p>Inadempimento delle consegne scolastiche</p> <p>Rapporti molto critici e non rispettosi con compagni e personale docente e non docente</p> <p>Grave/i violazione/i del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità comprovata/i da specifici provvedimenti disciplinari</p> <p>Disturbo delle lezioni e di tutte le altre attività didattiche</p> <p>Ruolo deviante all'interno del gruppo classe</p> <p>Frequenza molto irregolare; ritardi diffusi; continue assenze e uscite anticipate non adeguatamente giustificate</p>

Il Consiglio di classe assegnerà la propria valutazione tenendo conto della presenza nel comportamento dell'alunno degli indicatori di cui sopra. Si precisa che per l'assegnazione del voto non sarà necessaria la presenza di tutti gli indicatori corrispondenti, ma sarà cura del Consiglio individuare i più rilevanti per descrivere ciascun/a alunno/a e assegnare di conseguenza la valutazione.

Art. 1. COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

Per le caratteristiche proprie della Scuola come ambiente educativo e per il rispetto della normativa in vigore (D.Lgs n. 297/1994, art. 328; D.P.R. n.249/1998, modificato e integrato dal D.P.R. n. 235/07), i provvedimenti disciplinari devono ispirarsi ai seguenti principi:

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale viene offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica, traducibili in impegni specifici.
3. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
4. Tra le diverse componenti della scuola vi deve essere il reciproco rispetto nella diversità dei ruoli: gli studenti rispondono del loro comportamento oltre che alla Presidenza e agli Insegnanti delle loro classi e della altre classi, anche al personale non docente il quale ha il diritto-dovere di richiamarli e di segnalare le eventuali mancanze disciplinari di cui è venuto a conoscenza.

5. La responsabilità disciplinare è personale.
6. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
7. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Costituiscono mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri elencati nel PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, alla situazione specifica dell'istituto, i comportamenti di seguito elencati raggruppati per *tipologie*:

- A.** Inadempienza nell'applicazione delle norme previste dal regolamento di Istituto. Inadempienza nello svolgimento dei compiti assegnati. Atteggiamento di disattenzione, di disinteresse e di dispersione che reca disturbo all'attività didattica e al dialogo educativo. Uso del telefono cellulare o di altri apparecchi personali di ripresa o riproduzione audio e/o video durante l'orario delle lezioni e delle attività educative.
- B.** Ritardi ed assenze ingiustificate. Discontinuità nella frequenza o frequenza saltuaria non adeguatamente motivate o giustificate. Volontaria sottrazione (anche temporanea) alla vigilanza del docente o di altro personale della scuola con nascondimento in luoghi non sorvegliabili o uscita non autorizzata dalla classe, dal luogo in cui si svolge l'attività scolastica o dall'ambito degli spazi di pertinenza della scuola.
- C.** Danneggiamento dei locali, degli arredi, delle strutture e dei materiali e del patrimonio della scuola in genere. Danneggiamento di beni appartenenti ai compagni, ai docenti ed al personale della scuola in genere. Inquinamento degli ambienti scolastici (violazione delle disposizioni relative alla sicurezza, alla salute, al rispetto dell'igiene).
- D.** Offese verbali, comportamenti inadeguati o irresponsabili o comportamenti aggressivi, violenti, intimidatori o discriminatori nei confronti dei compagni, degli insegnanti o del personale della scuola in genere. Vilipendio dell'autorità scolastica e degli organi collegiali, inteso come mancanza di rispetto e come atteggiamento di prevaricazione. Fatti o comportamenti che costituiscono reato o pericolo per l'incolumità delle persone o che violano la dignità e il rispetto della persona umana. Sottrazione, anche temporanea, di cose appartenenti alla scuola, agli operatori, ai compagni.

Natura delle violazioni	Provvedimento disciplinare	Organo competente
TIPOLOGIE A) DELLE SANZIONI		
<p>Inadempienza ai doveri scolastici per negligenza abituale (compiti, materiale, ritardo consegna/smarrimento verifiche, lettere di recupero, circolari)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione sul registro personale del docente • Dopo 3 inadempienze: nota sul diario dell'alunno (annotata anche sul registro del docente) • Comunicazione alla famiglia 	<p>Insegnante Coordinatore Consiglio di Classe</p>
<p>Fatti e atteggiamenti che turbano il regolare andamento dell'attività didattica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul diario (annotata sul registro del docente) • Nota sul registro di classe • Sospensione da 1 a 15 giorni in caso di recidiva • Comunicazione alla famiglia 	<p>Insegnante Coordinatore Dirigente scolastico Consiglio di Classe</p>
<p>Uso improprio del cellulare o di altri apparecchi non consoni all'attività scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nota scritta sul registro di classe e presa in custodia dello stesso con riconsegna ai genitori. • Sospensione da 1 a 3 giorni in caso di recidiva o di uso potenzialmente lesivo della privacy o di rifiuto di consegnare l'apparecchio all'insegnante • Comunicazione alla famiglia 	<p>Insegnante Coordinatore Consiglio di Classe e Organo di garanzia</p>
TIPOLOGIE B) DELLE SANZIONI		
<p>Ritardi e assenze ingiustificate</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia 	<p>Insegnante e/o Coordinatore di classe</p>
<p>Reiterati ritardi e assenze ingiustificate</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul diario • Nota sul registro di classe 	<p>Consiglio di Classe</p>

Persistenza del comportamento contestato	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione fino a tre giorni 	Consiglio di Classe
Uscita dall'aula o dagli altri ambienti scolastici senza autorizzazione durante le attività scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul registro di classe 	Insegnante
Abbandono degli ambienti scolastici senza autorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul registro di classe • Comunicazione alla famiglia • Sospensione fino a tre giorni 	Consiglio di Classe
Sottrazione volontaria alla vigilanza	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul diario (annotata sul Registro personale del docente) • Nota sul registro di classe • Comunicazione alla famiglia • Sospensione fino a tre giorni 	Docenti Consiglio di classe
TIPOLOGIE C) DELLE SANZIONI		
Danneggiamento di locali, arredi, strutture e materiali e del patrimonio della scuola, dei compagni, dei docenti e del personale della scuola in genere	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul diario (annotata sul Registro del docente) • Nota sul registro di classe • Comunicazione alla famiglia • Risarcimento del danno e sospensione fino a 8 giorni 	Docenti Consiglio di Classe e Organo di garanzia
Comportamenti o danneggiamenti che configurano un'ipotesi di reato (furto, violenza, danni patrimoniali dolosi, spaccio di droga) che comportano denuncia all'autorità giudiziaria	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione per un periodo connesso alla gravità del reato (da 1 a 15 gg.) 	Consiglio di Classe

TIPOLOGIE D) DELLE SANZIONI		
Offese verbali, comportamenti inadeguati, irresponsabili o aggressivi nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale della scuola, lesivi della dignità personale, delle diversità culturali e delle sensibilità altrui	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul diario (annotata sul Registro del docente) • Nota sul registro di classe • Sospensione fino a 8 giorni 	Docenti Consiglio di Classe e Organo di garanzia
Comportamento che costituisce pericolo per l'incolumità dei componenti della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul registro di classe • Sospensione da 1 a 15 giorni 	Consiglio di Classe e Organo di garanzia
Durante le sessioni d'esame le sanzioni disciplinari sono inflitte dalla Commissione d'Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni		

N.B.: A) Le sanzioni che comportano sospensione possono essere convertite, a discrezione del Consiglio di classe e in accordo con la famiglia, in attività didattiche aggiuntive o in attività di aiuto ai compagni, al personale, di cura dell'ambiente scolastico o in attività di utilità sociale.

B) Due note sul registro di classe comporteranno l'abbassamento di un punto del voto di comportamento.

C) Le sanzioni che potrebbero prevedere una sospensione dovranno essere approvate dal Consiglio di Classe appositamente convocato.

Art. 4 - IMPUGNAZIONI.

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'**organo di garanzia** interno alla scuola, **istituito e disciplinato dal regolamento della scuola** che decide nel termine di dieci giorni dalla data del ricorso.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti dell'Istituto.

4. Il parere di cui al comma 3 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **Visto L'art. 2, comma 10 del DPR 122/2009** che recita:

Nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Vista la Nota MIUR 27 ottobre 2010, Prot. n.7736 avente ad oggetto:

Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico, ai sensi dell'articolo 14, comma 7 DPR n.122/2009.

In relazione alla necessità della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico, di cui all'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, sulla posizione scolastica degli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura. E' del tutto evidente che tali periodi non possono essere considerati alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, come si evince dall'art. 11 del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.

-Considerato che

- spetta, dunque, al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza;
- è compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni normative, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo;
- tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio

del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati;

- il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."
- l'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.
- Determinato per ciascuna classe il limite minimo di frequenza ed il limite massimo di assenza per l'a.s. corrente, considerando convenzionalmente 33 settimane di lezione per non meno di 200 gg., si stabilisce un prospetto che riassume il monte ore annuo e il limite di ore di assenza non superabile per la validità dell'anno scolastico in relazione alla classe frequentata, all'indirizzo di studi e all'orario di lezione (33 settimane per 6 giorni).

Classe	Unità di Insegnamento settimanali	Monte ore complessivo	Max Ore assenze consentite	Min Ore presenza
1-2-3	34	1122	281 25% di 1122	841

il Collegio dei docenti delibera all'unanimità i criteri di deroga al limite previsto per la validità dell'anno scolastico:

Si specificano oltre le deroghe per motivi di salute:

- Assenze per motivi di salute **documentate** attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico di base o da ASL e/o presidi ospedalieri **continuative superiori ai 6 giorni** (per gravi patologie, ricoveri ospedalieri prolungati, allontanamento dalla comunità scolastica per malattie contagiose) **o ricorrenti** (per patologie particolari, ricoveri ospedalieri frequenti, terapie riabilitative periodiche). (Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla 'Privacy' applicata nell'istituto).
- Malattie croniche certificate: ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione. Visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
- Per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta all'handicap
- Terapie ricorrenti e/o cure programmate.

Specifica deroghe per motivi personali o familiari:

- Provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimenti anche temporanei, rientri inderogabili al paese di origine, lutti, gravi motivi di salute di un componente del nucleo familiare o grave situazione familiare;
- Separazione e/o divorzio dei genitori in coincidenza con l'assenza.

Ulteriori deroghe per specifiche attività:

- Partecipazione documentata ad attività progettuali esterne.
- Impedimenti per motivi non dipendenti dalla volontà del soggetto, cause di forza maggiore Partecipazione ufficiale ad attività sportive e agonistiche organizzate da società o federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Recuperi organizzati dalla scuola in orario extracurricolare.

Precisazioni:

Le ore scolastiche svolte in attività programmate dal POF, in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curricolare, costituiscono un bonus per lo studente da portare in riduzione dalle assenze. Il bonus si usa in caso di necessità.

I consigli di classe procederanno alla validazione in deroga nei casi sopra indicati, a condizione che le assenze non abbiano pregiudicato la possibilità di valutare gli apprendimenti.

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe, ecc.);
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi;
- l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non deve incidere sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico in quanto tale sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo.

La comunicazione scuola-famiglia

L'opera della scuola non può ottenere effetti significativi né risolvere eventuali e normali problemi di natura scolastica, comportamentale ed educativa senza l'azione sinergica, consapevole e concordata di docenti e genitori.

Per i genitori dei nuovi alunni precede sempre l'iscrizione un colloquio di conoscenza con il Preside, seguito dai vari Open Day. Una volta conclusasi l'accoglienza di alunni e famiglie (15 gg. ca. per la Primaria, 12 gg. ca. per la Secondaria) e formate le classi, secondo criteri fissati dalla scuola, i genitori vengono chiamati per eleggere i loro Rappresentanti ed assistere alla presentazione dell'attività didattica annuale (incontro di inizio anno).

Per tutti in genitori della scuola, durante l'anno scolastico, vengono organizzati pomeriggi specifici in cui i Team della Primaria e i Docenti delle Secondaria di I grado incontrano i genitori (metà 1° quadrimestre, consegna scheda 1° quadrimestre, metà 2° quadrimestre, consegna scheda di fine anno scolastico); tutti i docenti sono a disposizione per i colloqui individuali settimanali secondo un calendario prestabilito all'inizio dell'anno.

La corretta modalità di rapporto con la scuola, nel caso le famiglie ritenessero di ravvisare problemi didattici e/o educativi, prevede che i genitori informino tempestivamente gli insegnanti della classe o l'insegnante responsabile di una disciplina, chiedendo di poter sostenere uno o più colloqui chiarificatori circa le difficoltà didattiche/valutative/educative riscontrate. Tale procedura evidenzia la "fiducia" di base che deve connotare il rapporto educativo scuola-famiglia, mantenendo e rinsaldando proficue relazioni e gestendo i contrasti affinché non diventino "insanabili".

Durante la vita scolastica normale, i docenti, dopo aver effettuato le osservazioni di loro competenza e aver ravvisato problemi nell'apprendimento, che vadano oltre gli strumenti in loro possesso o le loro specifiche competenze didattiche, non eviteranno di segnalare alle famiglie l'opportunità di ulteriori approfondimenti diagnostici, al fine di porre tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà serie (ad esempio il Disturbo Specifico di Apprendimento), nelle migliori condizioni per vivere il tempo scolastico in modo sereno e fruttuoso.

Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono di norma attraverso circolari consegnate agli alunni e pubblicate sul sito web della scuola o sul Registro elettronico (<http://scuolacapitano.osabg.it>). Molte di queste prevedono la restituzione di tagliandi, debitamente controfirmati da almeno un genitore, che rappresentano e testimoniano l'adesione o la non adesione all'iniziativa proposta con tutti i vincoli di responsabilità conseguenti. La scuola rilascia regolari ricevute per le attività a pagamento svolte.

Il Patto educativo

Il Patto educativo, elaborato in coerenza con gli obiettivi formativi decisi dalla Scuola, regola i rapporti tra Scuola, famiglia e alunni.

PRIMARIA

IL DOCENTE

- realizza un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorisce la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità, secondo i tempi di crescita dei fanciulli;
- incoraggia gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- lavora in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi del team e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- pianifica il proprio lavoro svolgendolo con professionalità ed efficacia metodologica;
- prevede attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- comunica a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte e orali;
- è attento alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Coordinatore delle attività didattiche o a un suo collaboratore;
- non usa in classe il cellulare (in caso di effettiva necessità è consentito solo sulla base di preventiva autorizzazione del Coordinatore delle attività didattiche e comunicazione alla classe);

L'ALLIEVO/A

- rispetta i compagni, i docenti ed il personale della scuola;
- rispetta le diversità personali, culturali e la sensibilità altrui;
- rispetta gli ambienti, gli arredi, ed i laboratori della scuola;
- favorisce la comunicazione scuola/famiglia consegnando puntualmente le circolari distribuite;
- è puntuale alle lezioni e le frequenta con regolarità;
- interviene durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- partecipa al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo con impegno;
- svolge regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- si sottopone regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- porta con puntualità il materiale scolastico necessario al regolare svolgimento delle lezioni, secondo le indicazioni degli insegnanti;
- lascia l'aula solo se autorizzato dal docente;

IL GENITORE

- conosce l'Offerta formativa della scuola e il Regolamento dell'Istituto;
- collabora al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli di classe e colloqui;
- fornisce informazioni utili a migliorare la conoscenza dei figli;
- educa il proprio figlio ad assumere responsabilmente l'impegno scolastico (consegne, compiti ecc...) favorendo la frequenza regolare e puntuale alle lezioni;
- assicura che lo studente abbia sempre con sé tutto il materiale scolastico necessario al regolare svolgimento delle lezioni, secondo le indicazioni ricevute degli insegnanti;
- si rivolge ai docenti e al Coordinatore delle attività didattiche in presenza di problemi didattici e/o personali;
- presenta con puntualità le giustificazioni per assenze e/o permessi di entrata/uscita come previsto dal Regolamento;
- giustifica le assenze e i ritardi dei figli;
- non interferisce con l'attività didattica e metodologica proposta dai docenti generando confusione di ruoli. Le scelte metodologiche e didattiche competono alla scuola e ai docenti e saranno sempre discusse nelle sedi opportune con i genitori o con i loro rappresentanti.
- rispetta i tempi e le modalità di gestione del tempo scolastico ed extrascolastico: corsi attivati nel pomeriggio, non accessibilità delle aule e degli armadietti al termine dell'orario scolastico, consegna del materiale durante il tempo scolastico ecc...

Nella **scuola SECONDARIA DI I GRADO** si rimanda al **Patto educativo di corresponsabilità** (art. 3, D.P.R. 235/2007) consegnato alle famiglie all'atto d'iscrizione.

Il D.P.R. **235/2007** nel modificare il Regolamento dello Statuto dello Studente ha introdotto il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'** (art. 3) quale impegno congiunto scuola-studente - famiglia finalizzato a definire in modo dettagliato e condiviso diritti e doveri del rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie, al fine di condividere l'educazione dello studente.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità del Piano dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti ad una compiuta crescita personale e al successo scolastico.

Le parti interessate, pertanto, sottoscrivono il seguente **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**.

I DOCENTI si impegnano a:

- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- pianificare il proprio lavoro svolgendolo con professionalità ed efficacia metodologica;
- prevedere attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione come da programmazione concordata in sede di Consiglio di Classe;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche scritte e orali;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte e orali;
- effettuare un numero consono di verifiche secondo la programmazione per aree disciplinari;
- correggere e consegnare le verifiche entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva; essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Coordinatore delle attività didattiche o a un suo collaboratore;
- non usare in classe il cellulare (in caso di effettiva necessità è consentito solo sulla base di preventiva autorizzazione del Coordinatore delle attività didattiche e comunicazione alla classe);
- Monitoraggio delle assenze prolungate

Le STUDENTESSE e gli STUDENTI si impegnano a:

- rispettare i compagni, i docenti ed il personale della scuola;
- rispettare le diversità personali, culturali e la sensibilità altrui;
- rispettare gli ambienti, gli arredi, i materiali didattici ed i laboratori della scuola;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia consegnando puntualmente le circolari distribuite;
- favorire un atteggiamento collaborativo e disponibile alle indicazioni e ai suggerimenti offerti dagli insegnanti;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;

- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo con impegno;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- portare con puntualità il materiale scolastico necessario al regolare svolgimento delle lezioni, secondo le indicazioni degli insegnanti;
- non usare mai il telefono cellulare nell'edificio scolastico e durante le attività scolastiche;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta.

I GENITORI si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola e il Regolamento dell'Istituto impegnandosi a evidenziarne l'importanza e il rispetto con i propri figli;
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli di classe e colloqui;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- educare il proprio figlio ad assumere responsabilmente l'impegno scolastico (consegne, compiti ecc...) favorendo la frequenza regolare e puntuale alle lezioni;
- assicurare che lo studente abbia sempre con sé tutto il materiale scolastico necessario al regolare svolgimento delle lezioni, secondo le indicazioni ricevute degli insegnanti;
- rivolgersi ai docenti e al Coordinatore delle attività didattiche in presenza di problemi didattici e/o personali;
- presentare con puntualità le giustificazioni per assenze e/o permessi di entrata/uscita come previsto dal Regolamento;
- controllare periodicamente sul libretto le giustificazioni di assenze e i ritardi del proprio figlio, contattando eventualmente la scuola per accertamenti;
- controllare e firmare regolarmente il libretto delle valutazioni e le comunicazioni dei docenti e/o della scuola (ad esempio sul diario).

II PERSONALE NON DOCENTE si impegna a:

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti e non docenti);
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Coordinatore delle attività didattiche eventuali problemi rilevati.

II COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

DISCIPLINA

Il genitore nel sottoscrivere il presente Patto è consapevole che:

1. le infrazioni disciplinari da parte dello studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
2. nell'eventualità di danneggiamenti a cose o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (artt.1-2 del D.P.R. 235/2007): "i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso l'attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica";
3. il Regolamento di Istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e di impugnazione;
4. in caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati dal presente Patto si attua la seguente procedura di composizione obbligatoria:
 - **segnalazione** tramite avviso, se prodotta dalla scuola, reclamo, se prodotta dallo studente o dal genitore in forma orale o scritta;
 - **accertamento**: il ricevente è obbligato a esperire ogni possibile verifica riguardo alle circostanze segnalate;
 - **ripristino**: sulla base degli accertamenti suddetti, il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato a intraprendere ogni opportuna iniziativa volta a eliminare, o ridurre, la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;

Informazione: il ricevente è obbligato a informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

L'iscrizione attesta l'adesione fiduciosa della famiglia alle modalità formative, organizzative, disciplinari e ai valori costitutivi della Scuola e la impegna, insieme ai docenti, al reciproco rispetto dei ruoli, delle mansioni e delle modalità organizzative e gestionali tipiche della Scuola S.B. Capitanio.

Orientamento

Le competenze essenziali per un proficuo iter di studi si sviluppano grazie alla padronanza delle principali strategie cognitive, affettive, relazionali e motivazionali.

E' anche importante evidenziare le caratteristiche di personalità e lo stile di vita di ogni alunno.

Tutto ciò per favorire una migliore evoluzione personale e sociale, qualunque sia la tipologia di scuola frequentata.

Il significato di orientamento va, quindi, ampliato integrandolo all'interno della struttura di personalità del soggetto e collegandolo agli specifici valori personali.

E' essenziale sollecitare, per quanto possibile, l'armonizzazione di capacità, potenzialità, attitudini, interessi ed aspettative dell'individuo, collegandola alle risorse della comunità di riferimento.

INTERVENTI:

* Somministrazione di test specifici per focalizzare alcuni aspetti dello stile di vita personale, valorizzandone in prospettiva i punti di forza.

* Attività individuali e/o lavori di gruppo per individuare le caratteristiche più importanti della personalità e concretizzare un orientamento scolastico, professionale, esistenziale, finalistico e valoriale.

Consulenza

Lo psicologo a scuola interviene sui parametri, sugli elementi e sulle variabili che favoriscono o potrebbero favorire l'efficacia dei processi formativi ed educativi. Assieme ad altre figure educative, egli cerca di sollecitare la scuola a "creare cultura" collegandosi alle differenze individuali, allo sviluppo potenziale di ognuno, alle intelligenze multiple ed ai vari stili di apprendimento.

In tal senso lo psicologo ricerca, per quelle che sono le proprie competenze ed il ruolo specifico, quanto potrebbe ottimizzare il processo di apprendimento individuale e comunitario, i riferimenti valoriali di ogni persona e l'esplicitazione delle motivazioni: questo con particolare attenzione rivolta ai vissuti individuali ed alle dinamiche interpersonali.

INTERVENTI:

* Collaborazione con i docenti ed i consigli di classe per approfondire la conoscenza delle situazioni di disagio evolutivo e ricercare metodologie che favoriscano l'apprendimento e la crescita personale.

* Consulenza individuale, di coppia o familiare per precisare e ricercare strategie utili per affrontare alcune problematiche.

Formazione

E' fondamentale che la scuola evidenzi ed incrementi le modalità con cui tutti i saperi contribuiscono alla crescita del sentimento comunitario.

L'educazione è anche offerta di relazioni significative costruite soprattutto con i modelli di vita che gli adulti propongono e rappresentano.

L'apprendimento può riservare scoperte maggiormente gratificanti se incoraggia relazioni di fiducia tra le persone e comunicazioni partecipate all'interno delle quali ognuno sa che può fidarsi dell'altro, sente emotivamente che viene accettato per quello che è ed è riconosciuto con un ruolo positivo.

INTERVENTI:

* Lavori di gruppo nelle classi su tematiche concordate con i docenti e gli alunni con l'obiettivo di incoraggiare la maturazione individuale, di sviluppare il sentimento sociale e di ricercare valori comuni di riferimento.

* Formazione di psicologia sociale e dell'educazione per i genitori attuata con lavori di gruppo concretamente partecipativi e l'utilizzo di metodologie attive.

Modalità di accesso al servizio

E' possibile concordare liberamente un appuntamento con lo psicologo negli orari in cui è presente a scuola.

Se si richiede la consulenza per il figlio, entrambi i genitori si dispongono a collaborare con lo psicologo, rispettando gli impegni presi ed offrendo la disponibilità ad intervenire ai colloqui necessari.

Gli alunni possono accedere al Servizio Psicologico previo avviso alla famiglia. Potrebbe risultare utile anche un colloquio informativo con almeno uno dei genitori.

I servizi aggiuntivi

Il **PRESCUOLA** è un servizio di accoglienza degli alunni presso la scuola fin dalle ore 7.30 del mattino. Per la scuola primaria due insegnanti, per l'intero anno scolastico, garantiscono l'assistenza ai bambini, in spazi e gruppi distinti tra alunni delle classi prime e seconde e alunni delle classi terze, quarte e quinte.

Per la scuola secondaria di primo grado è garantita l'assistenza al piano delle aule. Il servizio di PRESCUOLA, oltre a rispondere alle esigenze di organizzazione oraria delle famiglie, offre ai ragazzi la possibilità di iniziare la giornata con un tempo libero da gestire in autonomia per giochi individuali o di gruppo, letture, conversazioni. L'adesione al servizio di PRESCUOLA è da indicare ad inizio anno scolastico nella "SCHEDE ALUNNO".

Adesioni o modifiche successive sono da comunicare alla Segreteria.

Il servizio di PRESCUOLA è GRATUITO.

La **MENSA** è un servizio attivato per l'intero anno scolastico.

La scuola dispone di una cucina nella quale, quotidianamente, vengono preparati i pasti. Il menù, consegnato alle famiglie all'inizio del mese, è vincolato all'approvazione del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASL di Bergamo. Eventuali modifiche della diete devono essere autorizzate dall'ASL, sulla base di esami specifici. Agli alunni della scuola primaria il pasto viene servito nel refettorio della scuola dalle ore 12.05 c.a. alle ore 13.00 c.a.; a turno alcuni insegnanti assistono ed aiutano i bambini; segue la ricreazione lunga fino alle ore 14.00. Agli alunni della scuola secondaria di primo grado il pasto è servito dalle ore 13.15 alle ore 14.00, con la presenza di un docente responsabile della gestione degli alunni.

Il servizio MENSA, unitamente alla distribuzione, decisa dal Collegio Docenti, della frutta all'intervallo in alcuni periodi dell'anno scolastico, promuove l'educazione ad una alimentazione completa, sana e corretta.

Il **DOPOSCUOLA** è un servizio di prolungamento dell'assistenza scolastica fino – al massimo – alle ore 18.00. Per la scuola primaria le insegnanti responsabili, al termine delle lezioni (ore 16.00 c.a.) radunano i bambini per una breve ricreazione, poi li conducono nelle aule, distinti tra alunni delle classi prime e seconde e alunni delle classi terze, quarte, quinte e della Secondaria I grado, per lo svolgimento dei compiti e dello studio. Al termine, se possibile, tempo libero. Per la scuola secondaria di primo grado, nei pomeriggi in cui non si tengono lezioni, l'insegnante responsabile, dopo la mensa e una breve ricreazione, riunisce gli alunni nell'aula studio per lo svolgimento del lavoro scolastico assegnato. Lo *studio assistito*, con l'aiuto e il sostegno del docente, in collegamento con il Consiglio di Classe, termina

alle ore 16.00. E' possibile tutti i giorni, proseguire lo *studio individuale* fino alle ore 18.00.

I docenti responsabili dei servizi di DOPOSCUOLA, in caso di necessità, sono a disposizione per colloqui con i genitori e sono titolari della gestione didattica e disciplinare degli alunni.